





				<i>Bee: Zafusa</i>	
A	13/04/22	Nuzzi	Bolognesi	Brugnoni	Emissione per VIA
REVISIONE	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
COMMITTENTE 				IMPIANTO FANO	
INGEGNERIA & COSTRUZIONI 				TITOLO SCREENING DI INCIDENZA	
SCALA	FORMATO	FOGLIO / DI		N. DOCUMENTO	
-	A4	1 / 17		V I 0 6 1 0 1	

1. PREMESSA

Il presente Screening di Incidenza è relativo all'intervento:

- "Linea aerea a 132 kV di raccordo alla nuova CP Fano Sud" nei comuni di Fano e Cartoceto in provincia di Pesaro-Urbino: realizzazione del collegamento alla rete di trasmissione nazionale di una nuova Cabina Primaria (CP) 132/20 kV denominata Fano Sud, tramite due raccordi di linea a 132 kV sull'elettrodotto esistente Fano ET – CP Saltara. La CP sarà funzionale alla connessione in rete di un lotto di impianti fotovoltaici denominato Fano, del produttore Juwi Development 07 Srl.

Tale intervento rientra nel progetto denominato PROGETTO DI UN PARCO ORTOVOLTAICO A TERRA SU TERRENO AGRICOLO (EX CAVA TORNO) DELLA POTENZA DI 25,119 MWp comprendente anche i seguenti interventi:

- "Potenziamento Linea AT 132 kV Fabriano-Sassoferrato" nei comuni di Fabriano e Sassoferrato in provincia di Ancona. L'opera in oggetto verrà realizzata per garantire una migliore magliatura di rete, superare le criticità attuali e aumentare i margini di continuità del servizio di trasmissione, anche a seguito della connessione del suddetto impianto fotovoltaico.
- impianto fotovoltaico della potenza di 20,5 MWp (di seguito Parco FV), all'interno del territorio comunale di Fano (PU),
- nuova Cabina Primaria (CP) 132/20 kV denominata "Fano Sud", nel territorio comunale di Fano (di seguito CP Fano Sud);
- linee MT 20 kV interrate che collegheranno il lotto di impianti fotovoltaici, avente potenza in immissione totale pari a 17,850 kW, alla futura CP (di seguito cavidotti MT).

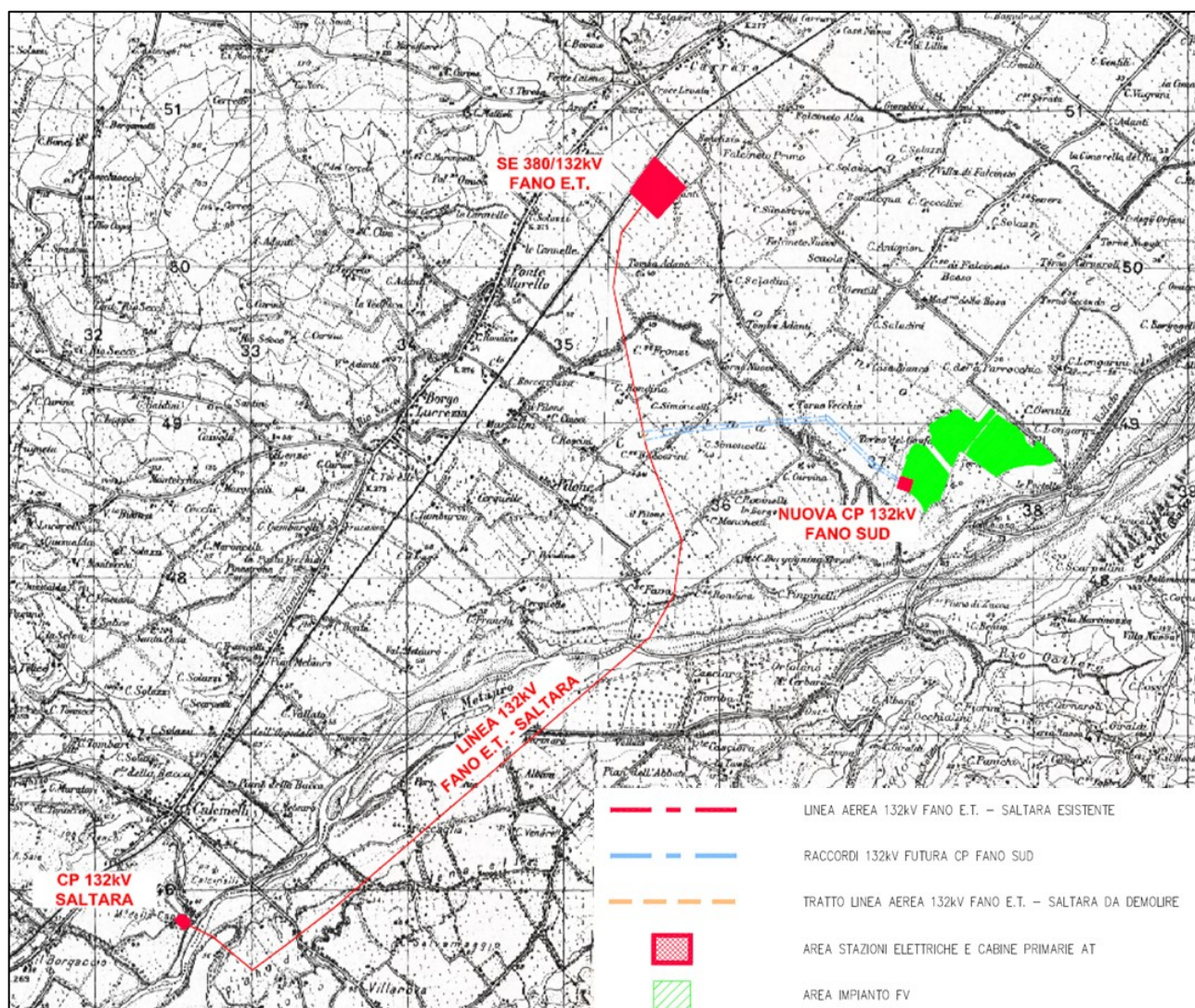


Figura 1: Ubicazione Linea aerea a 132 kV di raccordo alla nuova CP Fano Sud

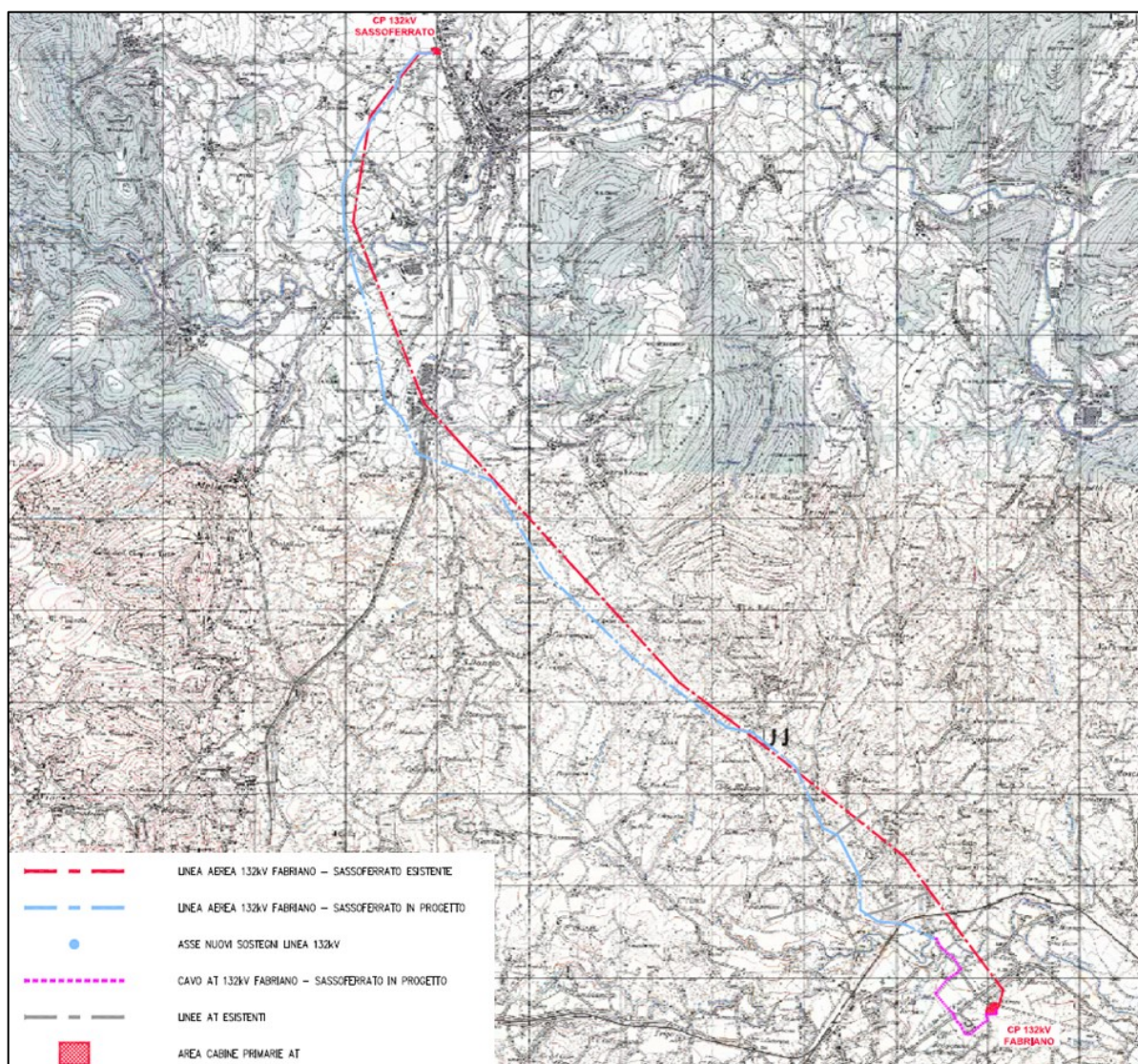


Figura 2: Ubicazione Potenziamento Linea AT Fabriano-Sassoferrato

Come visibile nell'immagine di seguito riportata, la porzione di progetto relativa ai raccordi AT, pur non interferendo direttamente con alcun sito della Rete Natura 2000, verrà a trovarsi a breve distanza dei siti di seguito dettagliati:

Codice sito	Denominazione	Tipologia sito	Distanza minima dalle aree di progetto
IT5310022	Fiume Metauro da Paino di Zucca alla foce	ZSC - ZPS	400 m
IT5310015 IT5310028	- Tavernelle sul Metauro	ZSC - ZPS	1340 m

Pertanto la valutazione del presente documento è eseguita solo sulle opere di progetto riconducibili all'intervento Linea aerea a 132 kV di raccordo alla nuova CP Fano Sud.

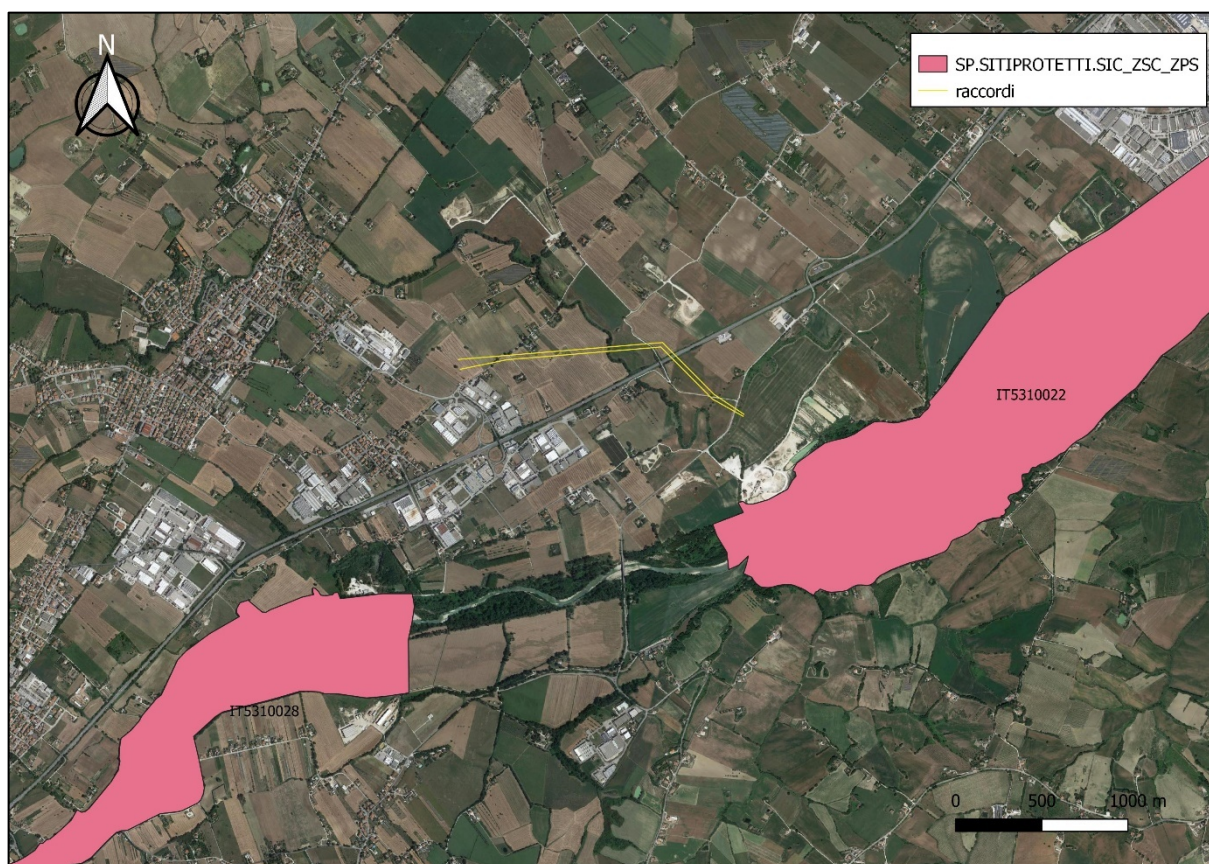


Figura 3: Inquadramento delle opere in progetto e rapporto con la rete Natura 2000

La valutazione d'incidenza è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" 92/43/CE con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti della Rete Natura 2000 attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.


La valutazione d'incidenza in Italia è disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat".

In particolare, l'art. 5 del DPR n. 357/1997, modificato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003 prescrive che *"I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi"*.

Pertanto la procedura di valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi nelle adiacenze, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Per tali ragioni, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopracitata, il progetto in esame viene sottoposto a screening di incidenza.

Il presente documento è stato redatto conformemente all'Allegato 1 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	<p>Progetto</p> <p style="text-align: center;">FANO</p> <p style="text-align: center;">Screening di incidenza</p>	<p>Documento e revisione</p> <p style="text-align: center;">VI06101</p> <p style="text-align: center;">7</p>
<p>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**</p>		
<p>Oggetto P/P/P//A:</p>	<p>PROGETTO DI UN PARCO ORTOVOLTAICO A TERRA SU TERRENO AGRICOLO (EX CAVA TORNO) DELLA POTENZA DI 20.5 MWp - Linea aerea a 132 kV di raccordo alla nuova CP Fano Sud</p>	
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p style="padding-left: 40px;">Allegato II punto 2) degli Allegati alla Parte II - impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, introdotta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021.</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p>.....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i></p>		
<p>Tipologia P/P/P//A:</p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare): Elettrodotto AT</i></p>	
<p>Proponente:</p>	<p>JUWI DEVELOPMENT 07 srl</p>	

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Marche
Comuni: Fano, Cartoceto
Prov.: Pesaro-Urbino
Località/Frazione: -
Indirizzo: -

Contesto localizzativo

- Centro urbano
- Zona periurbana
- Aree agricole
- Aree industriali
- Aree naturali
-


Particelle catastali: (se utili e necessarie)

Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)
S.R.: UTM-WGS 84

LAT.					
LONG.					

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....
.....

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	Progetto <p style="text-align: center;">FANO</p> <p style="text-align: center;">Screening di incidenza</p>	Documento e revisione <p style="text-align: center;">VI06101</p> <p style="text-align: center;">9</p>
---	---	--

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P//A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC/ZPS	cod.	IT5310022	Fiume Metauro da Paino di Zucca alla foce
ZSC/ZPS	cod.	IT5310015 - IT5310028	Tavernelle sul Metauro

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? Si No

Citare, l'atto consultato:

- DGR n. 658 del 27 giugno 2016 . Dir. 92/43/CEE. DPR n. 357/97. L. R. n. 6/2007. Approvazione delle Misure di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria IT5310007 Litorale della Baia del Re, IT5310008 Corso dell'Arzilla, IT5310009 Selva di San Nicola, IT5310013 Mombaroccio, IT5310015 Tavernelle sul Metauro, IT5310022 Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce, adottate dalla Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di ente di gestione.

<p>2.1 - Il P/P/P//A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Are Protette ai sensi della Legge 394/91: L'area protetta più vicina è ubicata a oltre 16 km di distanza in direzione Nord (EUAP 0970 – Parco naturale regionale del Monte San Bartolo). Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): NON PREVISTO </p>
--	--


2.2 - Per P/P/P//A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT5310022: distanza dal sito: 400 (metri)
- Sito cod. IT5310015 - IT5310028: distanza dal sito: 1340 (metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P//A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?
 Si No

Descrivere: tra i raccordi AT e il sito IT5310022 è presente un'area di cava e l'area destinata al parco FV ricompreso nel medesimo progetto.

Tra i raccordi e il sito IT5310015 - IT5310028, più distante, insistono aree abitate, aree produttive nel comune di Cartoceto.


 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	Progetto <p style="text-align: center;">FANO Screening di incidenza</p>	Documento e revisione <p style="text-align: center;">VI06101 10</p>
---	--	--

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?
 Si No
Se, Si, presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---	--

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	<p>Progetto</p> <p style="text-align: center;">FANO</p> <p style="text-align: center;">Screening di incidenza</p>	<p>Documento e revisione</p> <p style="text-align: center;">VI06101</p> <p style="text-align: center;">11</p>
---	---	---

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P//A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P//A

Il presente Screening di Incidenza è relativo alla realizzazione della “Linea aerea a 132 kV di raccordo alla nuova CP Fano Sud” nei comuni di Fano e Cartoceto in provincia di Pesaro-Urbino.

La realizzazione del collegamento alla rete di trasmissione nazionale della nuova Cabina Primaria (CP) 132/20 kV denominata Fano Sud, avverrà tramite due raccordi di linea a 132 kV sull’elettrodotto esistente Fano ET – CP Saltara.

La coppia di elettrodotti in questione si sviluppa partendo dalla linea AT 132 kV RTN esistente SE Fano ET - CP Saltara, appena a nord dell’insediamento industriale di Via dell’Artigianato nel Comune di Cartoceto. La coppia di raccordi AT prosegue dirigendosi verso Est attraversando il Torrente Rio Secco entrando nel comune di Fano; da qui in direzione Sud-Est attraversando la Strada Statale Flaminia e giunge alla futura CP Fano Sud. I due elettrodotti si sviluppano ad una quota altimetrica compresa tra 50 e 30 mslm, interessando un terreno ad uso agricolo seminativo,

La lunghezza planimetrica di ciascun elettrodotto aereo è pari a circa 1,8 km il che comporta la realizzazione in totale di 12 nuovi sostegni, esclusi i pali di ammarro, di competenza della CP Fano Sud. Le campate avranno una lunghezza media di circa 300 m, a partire dai sostegni P1A e P1B di ammarro della linea esistente da intercettare, sino ai sostegni P6A e P6B di collegamento delle tesate sui pali gatto in CP Fano Sud.

Ciascun conduttore di energia sarà costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 585,30 mm² composta da 19 fili di acciaio del diametro 2,10 mm e da 54 fili di alluminio del diametro di 3,50 mm, con un diametro complessivo di 31,5 mm. Il carico di rottura teorico del conduttore sarà di 16.852 daN.

L’elettrodotto sarà inoltre equipaggiato con una corda di guardia destinata, oltre che a proteggere l’elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni. La corda di guardia sarà del tipo in acciaio rivestito di alluminio e al suo interno avrà un tubo in acciaio inossidabile nel quale sono contenute le fibre ottiche necessarie per il sistema di comunicazione.

I sostegni, del tipo a traliccio, saranno composti dai seguenti elementi strutturali: mensole, parte comune, tronchi, base e piedi. Ad esse sono applicati gli armamenti (intesi come l’insieme di elementi che consentono di ancorare meccanicamente i conduttori al sostegno pur mantenendoli elettricamente isolati da esso) di sospensione o di amarro. Vi sono infine i cimini, atti a sorreggere le corde di guardia.

Essi avranno un’altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme.

I tipi di sostegno saranno scelti in base al conduttore utilizzato, alla lunghezza della campata, all’angolo di deviazione ed alla costante altimetrica.

In fase di progetto definitivo, si prevede di utilizzare fondazioni del tipo a “platea o blocco unico” o del tipo a “plinto con riseghe o piedini separati”. Eventuali fondazioni particolari, quindi, (es. micropali o pali trivellati), se necessarie, saranno oggetto di specifico calcolo in sede di progetto esecutivo.

Le tipologie di fondazione individuate in questa fase progettuale sono tre:

- Fondazioni superficiali (utilizzate per i sostegni localizzati su depositi sciolti, in assenza di dissesti e con pendenza del terreno inferiore a 30°);
- Fondazioni ancorate con tiranti in roccia (utilizzate per i sostegni localizzati su substrato roccioso, in assenza di dissesti (ad eccezione delle aree a caduta massi; crollo / ribaltamento);
- Fondazioni profonde del tipo pali trivellati o micropali (utilizzate per i sostegni posti in corrispondenza di aree in dissesto o su versanti con pendenze maggiori del 30%).

Fondazioni superficiali (Fondazioni a plinto con riseghe - a piedini separati)

Predisposti gli accessi alle piazzole per la realizzazione dei sostegni, si procede alla pulizia del terreno e allo scavo delle fondazioni. Queste saranno in genere di tipo diretto e dunque si limitano alla realizzazione di 4 plinti agli angoli dei tralicci. Ognuna delle quattro buche di alloggiamento della fondazione è realizzata utilizzando un escavatore e avrà dimensioni di circa 3x3 m con una profondità non superiore a 4 m, per un volume medio di scavo pari a circa 30 m³ (120 m³ a sostegno). Una volta realizzata l’opera, la parte che resterà in vista sarà costituita dalla parte fuori terra dei colonnini di diametro di circa 1 m. Pulita la superficie di fondo scavo si getta, se ritenuto necessario per un migliore livellamento, un sottile strato di “magrone”. Nel caso di terreni con falda superficiale, si procederà all’aggottamento della falda con una pompa di aggottamento, mediante realizzazione di una fossa. In seguito si procede con il montaggio dei raccordi di fondazione e dei piedi e base, il loro accurato livellamento, la posa dell’armatura di ferro e delle casserature, il getto del calcestruzzo.

Trascorso il periodo di stagionatura dei getti, si procede al disarmo delle casserature. Si esegue quindi il reinterro con il materiale proveniente dagli scavi, se ritenuto idoneo ai sensi della normativa vigente, o con materiale differente, ripristinando il preesistente andamento naturale del terreno.

Fondazioni ancorate con tiranti

La realizzazione delle fondazioni con tiranti in roccia avviene come segue:

- Pulizia del banco di roccia con asportazione del "cappellaccio" superficiale degradato (circa 30 cm) nella posizione del piedino, fino a trovare la parte di roccia più consistente; posizionamento della macchina operatrice per realizzare una serie di ancoraggi per ogni piedino; trivellazione fino alla quota prevista; posa delle barre in acciaio; iniezione di resina sigillante (boiaccia) fino alla quota prevista.
- Scavo, tramite demolitore, di un dado di collegamento tiranti-traliccio delle dimensioni 1,5 x 1,5 x 1 m, per un volume medio di scavo, per sostegno, pari a circa 9 metri cubi; montaggio e posizionamento della base del traliccio; posa in opera dei ferri d'armatura del dado di collegamento; getto del calcestruzzo. Trascorso il periodo di stagionatura dei getti, si procede al disarmo delle casserature. Si esegue quindi il reinterro con il materiale proveniente dagli scavi, se ritenuto idoneo.

Fondazioni profonde (Pali trivellati)

La realizzazione delle fondazioni con pali trivellati avviene come segue.

- •Pulizia del terreno; posizionamento della macchina operatrice; realizzazione di un fittone per ogni piedino mediante trivellazione fino alla quota prevista in funzione della litologia del terreno desunta dalle prove geognostiche eseguite in fase esecutiva (mediamente 15 m) con diametri che variano da 1,5 a 1,0 m, per complessivi 15 m³ circa per ogni fondazione; posa dell'armatura; getto del calcestruzzo fino alla quota di imposta della fondazione del traliccio.
- •Dopo almeno sette giorni di stagionatura del calcestruzzo del trivellato si procederà al montaggio e posizionamento della base del traliccio; alla posa dei ferri d'armatura ed al getto di calcestruzzo per realizzare il raccordo di fondazione al trivellato; ed infine al ripristino del piano campagna ed all'eventuale rinverdimento.

Durante la realizzazione dei trivellati, per limitare gli inconvenienti dovuti alla presenza di falda, verrà utilizzata, in alternativa al tubo forma metallico, una forma di materiale polimerico che a fine operazioni dovrà essere recuperata e/o smaltita secondo le vigenti disposizioni di legge.

Fondazioni profonde (Micropali)

La realizzazione delle fondazioni con micropali avviene come segue.


- • Pulizia del terreno; posizionamento della macchina operatrice; realizzazione di una serie di micropali per ogni piedino con trivellazione fino alla quota prevista; posa dell'armatura; iniezione malta cementizia.
- • Scavo per la realizzazione della fondazione di raccordo micropali-traliccio; messa a nudo e pulizia delle armature dei micropali; montaggio e posizionamento della base del traliccio; posa in opera delle armature del dado di collegamento; getto del calcestruzzo.

Il volume di scavo complessivo per ogni piedino è circa 5 m³ (20 m³ a sostegno). A seconda del tipo di calcestruzzo si attenderà un tempo di stagionatura variabile tra 36 e 72 ore e quindi si procederà al disarmo dei dadi di collegamento, al ripristino del piano campagna ed all'eventuale rinverdimento. Durante la realizzazione dei micropali, per limitare gli inconvenienti dovuti alla presenza di falda, verrà utilizzato un tubo forma metallico, per contenere le pareti di scavo, che contemporaneamente alla fase di getto sarà recuperato.

La realizzazione di un elettrodotta aereo è suddivisibile in quattro fasi principali:

- esecuzione delle fondazioni dei sostegni;
- montaggio dei sostegni;
- messa in opera dei conduttori e delle corde di guardia.

L'esecuzione delle fondazioni di un sostegno prende avvio con l'allestimento dei cosiddetti "microcantieri" relativi alle zone localizzate da ciascun sostegno. Essi sono destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, reinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno. Il montaggio del sostegno viene eseguito preassemblando membrature sciolte a piè d'opera e procedendo al loro sollevamento con i falconi. Come ultime operazioni si eseguono il serraggio dinamometrico dei bulloni, la cianfrinatura dei filetti, la revisione completa del sostegno e, se richiesto dalle Autorità competenti, la sua verniciatura. Il trasporto del personale, delle attrezzature e dei materiali per l'esecuzione dell'insieme di tutte le attività descritte avviene con mezzi di terra adeguati al tipo di viabilità esistente escludendo, visto il contesto favorevole, l'uso di elicotteri. In complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno non superano il mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti. In fase di progetto esecutivo e sulla scorta della relazione geologica, se necessario, verranno eseguite indagini geotecniche penetrometriche e sismiche nei siti dove sorgeranno i nuovi sostegni al fine di verificare le fondazioni sulla base della legislazione vigente in materia. La posa in opera dei conduttori e della corda di guardia è realizzata con il metodo della tesatura frenata che, mantenendo i conduttori sempre sollevati dal terreno, evita la necessità della formazione di un corridoio tra la vegetazione.


 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	Progetto <p style="text-align: center;">FANO Screening di incidenza</p>	Documento e revisione <p style="text-align: center;">VI06101 13</p>
---	--	--

La linea viene suddivisa in tratte. Agli estremi della tratta vengono posti, da una parte l'argano, per la trazione, con le bobine per il recupero delle cordine e delle traenti, dall'altra il freno, per la reazione, e le bobine delle cordine, delle traenti e dei conduttori. Montati sui sostegni gli armamenti con le carrucole, per ogni fase e per la corda di guardia si stendono, partendo dal freno, le cordine.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P//A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P//A ed eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica ante operam 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili: <ul style="list-style-type: none"> Studio per la richiesta di N.O. al vincolo idrogeologico (per la sola parte di progetto relativa al Potenziamento Linea AT 132 kV Fabriano-Sassoferrato Verifica di compatibilità idraulica Relazione paesaggistica Relazione Geologica <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none">
---	--

<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ... ➤ . ➤ ➤ .
<p>Il P/P/P//A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No 	<p>Se, No, perché: allo stato attuale, non risultano ancora definite con atto ufficiale della Regione le Condizioni d'Obbligo per i siti Natura 2000 interessati.</p>	

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	<p>Progetto</p> <p style="text-align: center;">FANO</p> <p style="text-align: center;">Screening di incidenza</p>	<p>Documento e revisione</p> <p style="text-align: center;">VI06101</p> <p style="text-align: center;">14</p>
---	---	---

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'
(compilare solo parti pertinenti)

<p>È prevista trasformazione di uso del suolo?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> PERMANENTE</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA</p>
--	---	------------------------------------	--	---

Se, **Si**, cosa è previsto:
 La Trasformazione di uso del suolo da uso agricolo (aree agricole) a superficie artificiale.
 La trasformazione dell'uso del suolo è limitata alle sole superfici corrispondenti alle basi dei sostegni.
 Secondo la classificazione CLC 2018 IV, le aree interessate sono classificate 2111 – colture intensive

<p>Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI - NO</p>	<p>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</p>	<p>- SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
---	--	---	--

Se, **Si**, cosa è previsto:

I movimenti di terra per la realizzazione dei sostegni degli elettrodotti aerei consisteranno nei lavori civili di preparazione del terreno e negli scavi necessari alla realizzazione delle opere di fondazione. Si tratta di scavi di modesta entità e limitati a quelli strettamente necessari alle fondazioni, al posizionamento delle armature e al successivo getto di calcestruzzo. Le attività di scavo interessano un'area pianeggiante e non saranno pertanto interessati versanti.(v. descrizione del progetto)

Se, **Si**, cosa è previsto:

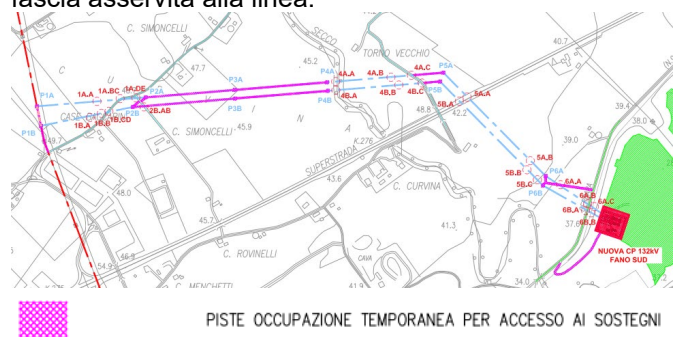
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?
 SI
 NO

Se, **Si**, cosa è previsto:
 Sono previste più aree di intervento (aree di micro-cantiere), ubicate in corrispondenza dei singoli sostegni. L'area sostegno o micro-cantiere è l'area di lavoro che interessa direttamente il sostegno o attività su di esso svolte. Le attività comprendono la realizzazione delle fondazioni ed il montaggio dei sostegni;
 L'area di linea è l'area interessata dalle attività di tesatura.


<p>È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI - NO</p>	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<p>- SI - NO</p>
--	--	---	----------------------


Se, **Si**, cosa è previsto:
 L'accesso alle aree di cantiere avverrà attraverso l'utilizzo della viabilità interpodereale principale esistente e successivamente, in corrispondenza di ciascun microcantiere dei pali, attraverso piste temporanee da realizzarsi fra i confini di coltura oppure all'interno della fascia asservita alla linea.


Se, **Si**, cosa è previsto:
 Le piste di accesso sono temporanee pertanto al termine dei lavori verranno riportate allo stato quo ante.



PISTE OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER ACCESSO AI SOSTEGNI

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	<p>Progetto</p> <p style="text-align: center;">FANO</p> <p style="text-align: center;">Screening di incidenza</p>	<p>Documento e revisione</p> <p style="text-align: center;">VI06101</p> <p style="text-align: center;">15</p>
<p>È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p>
<p style="text-align: center;">Specie vegetali</p>	<p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>E' prevista solo l'asportazione della copertura erbacea in corrispondenza delle basi dei sostegni</p>
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p>
<p style="text-align: center;">Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>Escavatore, demolitore,</p> <p>Autobetoniere, autocarri</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):
<p style="text-align: center;">Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p><u>Emissioni acustiche:</u> l'incremento dei livelli sonori connesso con le fasi di cantiere sarà pressoché esclusivamente legato all'utilizzo dei macchinari impiegati durante le fasi di scavo e rinterro; per questa ragione particolare attenzione, sarà posta nell'impiego di macchinari omologati (marchio CE) nel rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie. Pertanto, le attrezzature e i mezzi saranno periodicamente sottoposti a operazioni di manutenzione e utilizzate in conformità alle indicazioni del fabbricante.</p> <p>Nella fase di esercizio non sono previsti incrementi significativi della pressione acustica connessi con l'elettrodotto.</p>

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	Progetto <p style="text-align: center;">FANO Screening di incidenza</p>	Documento e revisione <p style="text-align: center;">VI06101 16</p>				
		<p>La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, invece, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria.</p> <p><u>Inquinamento idrico</u>: non sono previste alterazioni dell'idrografia superficiale e sotterranea. Non è prevista produzione di scarichi idrici. Saranno prese tutte le opportune misure di prevenzione atte a prevenire qualsiasi rilascio di sostanze inquinanti da macchinari e depositi in fase di cantiere</p> <p><u>Inquinamento atmosferico</u>: durante le fasi di realizzazione dell'opera saranno adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie a limitare potenziali impatti derivanti dal sollevamento di polveri, riconducibile alle attività di scavo, rinterro e in generale di movimentazione terre, e dall'utilizzo di macchinari e mezzi di trasporto. Si sottolinea che, per quanto riguarda l'emissione d'inquinanti dai macchinari e dai mezzi di cantiere è previsto l'impiego di apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, mentre per limitare la produzione e la propagazione di polveri si procederà con bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno e copertura con teli plastici in condizioni di marcata ventosità.</p> <p><u>Produzione di rifiuti</u>: i rifiuti prodotti saranno raccolti, suddivisi per tipologia, rimossi e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Teli impermeabili (del tipo geotessile) saranno disposti al di sotto di tutte le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti, in modo da raccogliere eventuali tracce di percolato.</p>				
		<p style="text-align: center;">Interventi edilizi</p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p style="text-align: center;">Manifestazioni</p> <p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	<table border="1" style="width: 100%; height: 100%;"> <tr><td style="width: 50px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 50px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 50px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 50px; height: 20px;"></td></tr> </table>				
<p style="text-align: center;">Attività ripetute</p> <p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>					


 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	Progetto <p style="text-align: center;">FANO Screening di incidenza</p>	Documento e revisione <p style="text-align: center;">VI06101 17</p>
---	--	--

<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/II/A

I tempi necessari per la realizzazione di un singolo sostegno non superano il mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti.
 I tempi stimati per la realizzazione dell'intervento sono complessivamente pari a 10 mesi circa.



Ditta/Società	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
JUWI DEVELOPMENT 07 srl	C. Nuzzi		APRILE 2022

2.